

PALLANUOTO

MARCO CAIAZZO

Crisi Posillipo già eliminato dall'Eurolega Il tecnico Cufino "Niente drammi"

Emergenza anche nel circolo: il 23 novembre nuove elezioni duello Marinella-Ritondale

POSILLIPO in difficoltà anche in vasca. La squadra di Bruno Cufino è uscita dall'Eurolega al termine della seconda fase a gironi disputata in Serbia. Non è bastata la vittoria contro Istanbul all'esordio, a fronte delle due sconfitte con Vse e Krajujevac. E neppure sono serviti impegno e coraggio: falcidiati dagli infortuni, i rossoverdi hanno chiuso al terzo posto nella classifica del gruppo D e continueranno la loro avventura europea in Coppa Len, la seconda manifestazione continentale che lo scorso anno li ha visti comunque protagonisti, con l'approdo in semifinale.

Insomma, come se non fossero sufficienti le dimissioni del presidente Marinella e dell'intero consiglio direttivo, c'è da fare pure i conti con un avvio di stagione che da queste parti non si vedeva da parecchi anni; una sola vittoria nelle prime tre partite di campionato ed eliminazione al secondo turno di Eurolega. In Serbia mancavano Bertoli e Saccoia, Gallo è stato squalificato per una partita dopo un'espulsione e una grave forma di dissenteria ha colpito l'intera squadra prima del match di sabato. «Proprio per questo non ho nulla da recriminare, sono persino soddisfatto delle prestazioni dei ragazzi — dice Cufino — È chiaro che c'è ancora da lavorare perché commettiamo errori di concentrazione che ci costano cari, però rientriamo a Napoli forti di questa esperienza per rituffarci nel campionato. Le note positive? Le prestazioni dei due under 19 Russo e Dolce e del diciassettenne Mauro, che hanno tenuto testa ad alcuni dei più bravi atleti d'Eurolega». Prossimo impegno, sabato prossimo a Savona (venerdì sera alla Scandone c'è invece il derby Canottieri-Acquachiara). «Adesso, sep-

pur nell'emergenza, dobbiamo riorganizzare le idee e lavorare sodo, per dare continuità al nostro gioco».

E saranno giorni importanti anche per il sodalizio. Dopo le dimissioni di Marinella si vive un momento di incertezza in vista delle elezioni del 23 novembre. Numerose le ipotesi per il futuro, dal rimpasto che porterebbe di nuovo in sella Marinella agli inevitabili spifferi di corridoio che parlano del ritorno di Ritondale o Caiazzo. Per candidarsi servono 130 firme, il 15 per cento degli aventi diritto: probabilmente alla fine sarà corsa a due tra Marinella e Ritondale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA